

Dopo il censimento dei cavallucci marini

I biologi coi sub sondano i fondali

I BIOLOGI dell'Alma Mater lanciano un appello ai subacquei: aiutateci a scoprire ciò che vive ancora nei fondali del Mediterraneo. Una collaborazione insolita, tra scienziati e sub, già collaudata col primo censimento dei cavallucci marini nelle acque italiane: più di tremila Hippocampus sono stati rilevati dall'Ateneo, dal 1999 al 2001, grazie ai subacquei sportivi che hanno segnalato gli esemplari avvistati nelle immersioni durante le vacanze. E' la prima collaborazione del genere nel nostro Paese. I risultati della ricerca saranno presentati oggi alle 20,30 all'aula Chigi del Dipartimento di Biologia evoluzionistica, in via San Giacomo 9. In tre anni sono state compilate 8.746 schede per oltre seimila ore di immersione, che hanno dimostrato come il «cavalluccio», e di conseguenza le acque italiane, godano di buona salute. Un biologo professionista avrebbe impiegato 20 anni di lavoro.

(il. ve.)